

Nota integrativa

I rapporti con parti correlate sono stati conclusi a condizioni di mercato e nel rispetto dei presidi procedurali per la gestione dei rapporti in conflitti d'interesse.

SEZIONE 7 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

Informazioni sul Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario è il prospetto di natura contabile che deve esporre tutte le variazioni significative, avvenute nell'esercizio nella situazione patrimoniale e finanziaria di una società. Tale documento fornisce elementi di natura finanziaria non ottenibili dallo Stato Patrimoniale comparativo, anche se corredato dal Conto Economico, in quanto esso non mostra chiaramente le variazioni avvenute nelle risorse finanziarie e patrimoniali e le cause che hanno determinato tali variazioni.

Il principio contabile internazionale che prescrive le disposizioni per la redazione del Rendiconto Finanziario è lo IAS 7, che stabilisce la possibilità di avvalersi, alternativamente, nella presentazione del prospetto del rendiconto finanziario, di due metodi:

- a. il metodo "diretto", per mezzo del quale sono indicate le principali categorie di incassi e pagamenti lordi;
- b. il metodo "indiretto", per mezzo del quale l'utile o la perdita di periodo sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavo o costo connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziaria.

Lo IAS 7 incoraggia le imprese ad avvalersi del metodo diretto per la predisposizione del Rendiconto Finanziario in quanto indica direttamente i risultati derivanti dalla movimentazione di natura finanziaria.

Lo schema di rendiconto adottato da IDeA FIMIT è quello consigliato dallo IAS 7 ed è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle Società di intermediazione monetaria (SIM)" emanate dalla Banca d'Italia nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D.Lgs. 38/2005, con il Provvedimento del 16 dicembre 2009.

Dall'esame del Rendiconto Finanziario della Società al 31 dicembre 2014 si evince una diminuzione della liquidità rispetto al 1° gennaio 2014 di 445.710 euro.

I flussi finanziari netti derivanti dalla "gestione" dell'esercizio risultano pari a 13.708.244 euro e sono dovuti essenzialmente all'incasso delle commissioni attive dai fondi gestiti, dagli interessi attivi incassati relativi ai c/c bancari, dai dividendi e proventi assimilati incassati dal fondo Beta, dal fondo Omicron Plus, dal fondo Atlantic 1 e dal fondo Conero e altri ricavi, al pagamento di commissioni passive, degli interessi passivi, delle spese del personale, rappresentate da stipendi e altri costi similari (missioni, assicurazioni personale, ecc.), delle altre spese amministrative, delle imposte di varia natura.

Nota integrativa

La liquidità generata dalle attività finanziarie, pari a 2.700.476 euro, è dovuta principalmente dall'effetto netto dell'acquisto delle quote del fondo AVA pari a 1.510.000 euro e, di contro, dai rimborsi pro quota da parte del fondo Beta, Delta, Omicron Plus, Atlantic 1, Atlantic 2 – Berenice e Conero complessivamente pari a 4.208.474 euro.

La liquidità assorbita dalle passività finanziarie, pari a 6.837.153 euro, è dovuta all'estinzione parziale del finanziamento stipulato per l'acquisto delle quote del fondo Omicron Plus Immobiliare ed al pagamento del differenziale sul derivato di copertura.

La liquidità assorbita dall'attività d'investimento è pari a 972.828 euro ed è dovuta all'acquisto di immobilizzazioni materiali e immateriali.

La liquidità assorbita dall'attività di provvista, pari a 9.044.450 di euro, è dovuta alla distribuzione dei dividendi 2013.

Alla luce di quanto sopra esposto, la liquidità di fine periodo ammonta a 8.453.619 euro, a fronte della liquidità al 1° gennaio 2014, pari a 8.899.329 euro.

Informazioni ex art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

In conformità a quanto disposto dall'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, si precisa che i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2014 al netto dell'IVA per le attività svolte dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., in carica fino al primo trimestre 2014, e da KPMG, in carica dal 18 aprile 2014 per il novennio 2014-2023, sono pari a 21.640 euro; tale corrispettivo comprende le seguenti attività:

- revisione del bilancio annuale al 31 dicembre 2014;
- attività di verifica previste dall'art.14, comma 1, lettera b) e comma 2, lettera e), del decreto legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39;
- altri servizi di revisione.

Inoltre, sono stati addebitati dalla società di revisione compensi per:

- revisione dei rendiconti annuali dei fondi gestiti dalla SGR e dei bilanci delle società immobiliari da essi controllate per 356.335 euro;
- revisione dei rendiconti trimestrali e semestrali dei fondi gestiti dalla SGR e delle situazioni semestrali delle società immobiliari da essi controllate per 24.060 euro.

Informazione riguardo l'obbligo di deposito della Nota Integrativa in formato XBRL

A seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 19 dicembre 2014 n. 294 dell'avviso relativo alle nuove tassonomie XBRL dei documenti che compongono il bilancio di esercizio ai fini del deposito al Registro delle Imprese, per i bilanci approvati a partire dal 3 marzo 2015, tutte le società di capitali italiane non quotate tenute alla redazione del bilancio (in forma abbreviata o ordinaria), con eccezione per alcuni

Nota integrativa

soggetti esonerati nel seguito specificati, sono tenute ad elaborare l'intero documento di bilancio, comprensivo dunque della Nota Integrativa, nel nuovo formato elettronico XBRL (*eXtensible Business Reporting Language*).

In base a quanto previsto dall'art. 3 comma 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2008, le società esonerate dall'obbligo di deposito del bilancio in formato XBRL sono tenute al formato PDF/A.

I soggetti esonerati da tale obbligo sono i seguenti:

- le società quotate in mercati regolamentati;
- le società anche non quotate che redigono i bilanci avvalendosi dei principi contabili internazionali così come previsto dal D.Lgs. del 28 febbraio 2005, n. 38;
- società esercenti attività di assicurazione e riassicurazione di cui all'art. 1 D. Lgs. del 7 settembre 2005, n. 209;
- istituti bancari tenuti a redigere i bilanci secondo il D. Lgs. del 27 gennaio 1992, n. 87;
- società controllate incluse nel consolidato delle società di cui ai punti precedenti.

IDeA FIMIT è esonerata dall'obbligo di deposito del bilancio in formato XBRL in quanto redige il bilancio avvalendosi dei principi contabili internazionali in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Gualtiero Tamburini

IDeA FIMIT – Società di Gestione del Risparmio S.p.A.

* * * * *

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
DELLA IDeA FIMIT SGR S.P.A.
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, 2° COMMA, CODICE CIVILE
E AI SENSI DELL'ART. 19 D.LGS. 39/2010
SUL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2014 E SULL'ATTIVITA' DI
VIGILANZA SVOLTA NELL'ANNO 2014**

Signori Azionisti,

la presente relazione è stata redatta ai sensi dell'art. 2429, 2° comma, del Codice Civile e dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge in materia e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Preliminarmente riteniamo utile ricordare quanto segue: l'Assemblea Straordinaria della Società, tenutasi il giorno 18 aprile 2014, ha proceduto alla modifica dell'articolo 14, comma 1, dello Statuto Sociale, prevedendo che *“l'amministrazione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da 5 (cinque) a 13 (tredici) membri, almeno 2 (due) dei quali Amministratori Indipendenti”*.

In conseguenza di tale modifica, l'Assemblea Ordinaria, tenutasi in pari data e a seguire quella Straordinaria, ha proceduto a nominare un nuovo Consiglio di Amministrazione - essendo il precedente venuto a scadenza di mandato - composto da otto membri nelle persone di Gualtiero TAMBURINI, in qualità di Presidente della Società e Amministratore indipendente, Emanuele CANIGGIA, Lino BENASSI, Paolo CERETTI, Rosa Maria GULOTTA, Francesco GIANNI (Amministratore indipendente), Amalia GHISANI e Gianroberto Stefano COSTA. Il nuovo Consiglio di Amministrazione dura in carica per tre esercizi, con scadenza alla data fissata per l'assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016.

L'Assemblea Ordinaria, inoltre, ha conferito al Presidente del Consiglio di

9 GB
AD

Amministrazione, Gualtiero TAMBURINI, i relativi poteri connessi alla carica previsti dalla legge e dallo Statuto e il potere di sovrintendere, in nome e per conto della Società, ai rapporti istituzionali con il Governo, i singoli Ministeri, le Amministrazioni locali, la Banca d'Italia, la Consob ed ogni altra Autorità di Vigilanza, l'ABI, la Borsa Italiana S.p.A., le organizzazioni rappresentative delle categorie produttive, fatti salvi gli ordinari adempimenti nei confronti degli Organi di Vigilanza.

Nella stessa adunanza, inoltre, l'Assemblea - avendo il precedente Collegio Sindacale compiuto il proprio mandato triennale - ha provveduto a nominare per tre esercizi, e cioè fino alla data fissata per l'assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016, il nuovo Collegio Sindacale della Società nelle persone di Carlo CONTE, in qualità di Presidente, Gian Piero BALDUCCI e Annalisa Raffaella DONESANA, quali Sindaci Effettivi; sono stati nominati quali Sindaci Supplenti Francesco MARTINELLI e Paolo MARCARELLI.

Essendo, poi, cessato il mandato conferito a suo tempo alla società di revisione, l'Assemblea ha proceduto al conferimento dell'incarico per la revisione legale dei conti per il novennio 2014-2022 alla società di revisione KPMG S.p.A. sulla base della relativa proposta motivata formulata del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 39/2010. Il Collegio Sindacale, a tal fine, ha tenuto in debito conto non solo il minor costo dei servizi offerti KPMG S.p.A., ma anche della circostanza che tale società, svolgendo l'attività di revisione anche nei confronti della società controllante indiretta della SGR (DeA Capital S.p.A.), consentiva la razionalizzazione dell'attività di revisione legale, con particolare riferimento all'attività di revisione del bilancio consolidato di gruppo.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del successivo 28 aprile 2014, i Consiglieri ed i Sindaci nominati nella predetta adunanza assembleare (fatta eccezione per il Sig. Lino Benassi) hanno dichiarato e, quindi, confermato di accettare l'incarico deliberato e di eleggere domicilio per tutti gli atti relativi alla carica, anche a norma e per gli effetti delle disposizioni di vigilanza, presso la sede legale della Società. Nella stessa riunione, poi, il Presidente ha proposto di nominare quale Amministratore Delegato della stessa il Consigliere Emanuele Caniggia, a cui sono stati conferiti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per la gestione operativa della Società.

Nel Consiglio di Amministrazione dell'8 maggio 2014, il Presidente ha riferito che, con lettera del 5 maggio 2014, il Sig. Lino Benassi ha comunicato che sopraggiunte ragioni di opportunità - anche legate a motivazioni di carattere personale - lo inducevano a non accettare la nomina a Consigliere di Amministrazione deliberata dall'Assemblea degli Azionisti in data 18 aprile 2014.

Nella medesima riunione, il Consiglio di Amministrazione ha nominato quali nuovi componenti dell'Organismo di Vigilanza - già individuati nei membri del Collegio Sindacale del precedente mandato - i membri del nuovo Collegio Sindacale e, precisamente, Gian Piero Balducci (designandolo quale Presidente), Carlo Conte e Annalisa Raffaella Donesana, ai sensi dell'art. 6, comma 4 *bis*, del D.Lgs. 231/2001 e avendo riguardo agli orientamenti espressi sul punto dalla Banca d'Italia in apposita Circolare.

Il successivo Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2014 ha cooptato, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, in sostituzione del Sig. Lino Benassi, la Sig.ra Maria Grazia UGLIETTI, che, peraltro, aveva ricoperto la carica di Consigliere di Amministrazione anche nel precedente mandato. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha sottoposto al Collegio Sindacale la deliberazione di nomina del nuovo Consigliere Maria Grazia Uglietti che, seduta stante, la ha approvata ex art. 2386 del Codice Civile. Il Consigliere di Amministrazione così nominato rimane in carica sino alla data della prossima Assemblea degli Azionisti.

Nella seduta richiamata, poi, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha riferito che nella riunione del Comitato di Supervisione dei Rischi e dei Controlli tenutasi il precedente 22 maggio 2014 - a seguito delle dimissioni rassegnate dal Responsabile della Funzione Risk Management, Sig. Marco Di Giacinto (con decorrenza dal 21 aprile 2014), e della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con il Responsabile della Funzione Compliance, Sig. Francesco Sirianni (con decorrenza dal 30 aprile 2014), il quale ricopriva anche l'incarico di Responsabile Antiriciclaggio e di Responsabile per la Segnalazione di Operazioni Sospette - sono state esaminate le soluzioni più idonee per garantire l'efficiente e puntuale prosecuzione delle attività e delle verifiche di pertinenza di dette Funzioni di Controllo, in conformità con la normativa vigente.

La Società ha prontamente avviato le attività necessarie all'individuazione, in tempi quanto più contenuti possibili, di soggetti sostitutivi dei dimissionari, per poter assicurare lo

svolgimento senza soluzione di continuità delle rilevanti mansioni affidate ai Responsabili di tali Funzioni di Controllo. Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale invitavano, a tale proposito, l'Amministratore Delegato ad individuare adeguate figure professionali alle quali potesse essere affidato, sia pur in via temporanea, lo svolgimento in *outsourcing* delle Funzioni di Controllo in parola, se del caso ricorrendo alle società ed ai professionisti che già supportavano la SGR (Prometeia S.p.A., quanto alla Funzione Risk Management, e PwC Tax & Legal Services – Associazione Professionale di Avvocati e Commercialisti, quanto all'altra Funzione di Controllo).

Sempre il Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2014 aveva stabilito - stante l'urgenza e la naturale complessità e durata dei rispettivi processi di selezione dei nuovi Responsabili di Funzione - l'affidamento *pro tempore* in *outsourcing* delle predette Funzioni di Controllo, in capo a soggetti esterni dotati di elevato *standing*, riconosciuti sul mercato, ferma restando la volontà della SGR di internalizzare le Funzioni a valle del processo di selezione in corso. In base a tale decisione, si è convenuto di:

- **nominare la Prometeia S.p.A., nella persona del Sig. Roberto Bellinello**, per lo svolgimento delle attività di *risk management*, attesa la riconosciuta competenza e la conoscenza della struttura della Società (tale società, infatti, prima dell'assunzione del Sig. Di Giacinto era incaricata delle attività di *risk management* in regime di *outsourcing* e, successivamente alla sua entrata in servizio, ha continuato ad operare in regime di *co-sourcing*);
- nominare la Parente&Partners S.r.l., nella persona del Sig. Ferdinando Parente, per lo svolgimento delle mansioni afferenti all'altra Funzione di Controllo, stanti gli attestati requisiti di professionalità;
- designare, atteso il compito di raccordo con le Funzioni di Controllo rimesso al Comitato di Supervisione dei Rischi e dei Controlli, il Presidente del Comitato stesso quale referente interno dei Responsabili delle suddette Funzioni, al fine di verificare il corretto svolgimento degli impegni assunti e della qualità dei servizi da questi offerti in relazione alle attività affidate in *outsourcing*.

Il successivo 3 giugno 2014 il Sig. Parente rifiutava di accettare l'incarico proposto, a seguito della valutazione dei carichi di lavoro che, a quella data, insistevano sulla Parente&Partners S.r.l..

91
93
D

Conseguentemente, poi, nelle more del completamento del processo di selezione dei nuovi responsabili delle Funzioni di Controllo - peraltro, già in corso dalla fine di aprile 2014 - il Consiglio di Amministrazione dell'11 giugno 2014, col parere favorevole di questo Collegio Sindacale, decideva di affidare temporaneamente - come anticipato informalmente alla Banca d'Italia - la Funzione di Compliance e quella di Antiriciclaggio alla capogruppo DeA Capital S.p.A., e specificamente al Sig. Davide Bossi, responsabile della Funzione Audit nella capogruppo, designando il Presidente del Comitato di Supervisione dei Rischi e dei Controlli quale referente interno della Funzione Compliance e il Direttore Legale Societario, Sig. Roberto Schiavelli, come responsabile interno della Funzione Antiriciclaggio. Dalla data suddetta e fino a tutto il 31 agosto 2014 le Funzioni di Controllo richiamate sono state, quindi, svolte dal Sig. Davide Bossi.

Nel frattempo si concludeva il processo di selezione del nuovo Responsabile interno della Funzione Risk Management, con l'assunzione, dal 1° luglio 2014, del Sig. Luca D'Antrassi. Nonostante l'impegno profuso dalla Società nel selezionare una risorsa idonea a ricoprire l'incarico di Responsabile interno della Funzione Compliance e Antiriciclaggio, notevoli sono state le difficoltà riscontrate sul mercato per reperirla, anche a seguito della ulteriore rinuncia, per motivi personali, di altro professionista individuato dalla SGR, che sin dal giugno 2014 aveva invece manifestato la propria disponibilità ad assumerne l'incarico. Al termine di questa ricerca, l'incarico di Responsabile della Funzione Compliance e Antiriciclaggio nonché di Delegato SOS è stato infine conferito al Sig. Nicola Mitidieri decorrere dalla data del 1° settembre 2014.

Nel contesto temporale delineato, poi, è stata avviata il 22 luglio 2014 una verifica ispettiva, da parte della CONSOB con apposito *team* ispettivo avente ad oggetto il servizio di gestione collettiva del risparmio dei fondi comuni di investimento immobiliare commercializzati presso il pubblico indistinto (cd. *retail*); successivamente, tale verifica è stata integrata, il successivo 15 settembre 2014, a seguito della richiesta formulata dalla Banca d'Italia, per i profili relativi a: (i) assetto e processi di governo aziendale; (ii) assetto del sistema dei controlli interni; (iii) taluni processi aziendali. In pari data la stessa CONSOB, sempre a seguito di richiesta della Banca d'Italia, ha avviato una ulteriore verifica ispettiva in materia di antiriciclaggio. Le predette attività ispettive si sono concluse in data 24 marzo 2015; alla data della presente Relazione non sono noti gli esiti delle attività ispettive in discorso.

In data 27 novembre 2014, poi, il Consiglio di Amministrazione ha constatato l'esigenza e l'opportunità di rafforzare la struttura organizzativa della Società mediante un'articolazione dell'Alta Dirigenza idonea a rendere ancor più efficace ed efficiente la gestione delle attività della Società. L'operatività della SGR è divenuta, infatti, di dimensioni e complessità tali da rendere opportuna e indispensabile la nomina di un Direttore Generale che presiedesse l'operatività manageriale delle Direzioni Asset Management e Business Development, nonché le attività relative ai processi di ideazione, progettazione e gestione dei Fondi e degli *assets* nei quali i Fondi investono. Il nuovo organigramma sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione ha previsto, appunto, la presenza del Direttore Generale chiamato a sovrintendere direttamente alle Funzioni Fund Raising & Investor Relations, Business Finance e Sviluppo Immobiliare, nonché alle Direzioni Asset Management e Business Development.

L'Amministratore Delegato, nell'ambito della nuova struttura organizzativa, così come riflessa nel nuovo organigramma, ha proposto, quindi, di assumere un dirigente con incarico di Direttore Generale ed ha proposto ai Consiglieri, all'insegna della continuità operativa, l'assunzione in qualità di Direttore Generale della Società del Sig. Rodolfo Petrosino, che già ricopriva la posizione di Responsabile della Direzione Asset Management e Business Development - vantando ampia preparazione e idonea professionalità - che era al momento distaccato presso la SGR a tempo parziale dalla DeA Capital Real Estate S.p.A., sulla base delle pattuizioni in essere con la SGR stessa, in scadenza al 31 dicembre 2014. A seguito della intervenuta nomina del Direttore Generale, nella successiva riunione del 19 dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione ha altresì provveduto ad approvare la nuova "Disciplina della Struttura Organizzativa" della SGR, nella quale sono state riflesse le predette variazioni intervenute nell'assetto organizzativo e sono dettagliati i compiti di ciascuna Area e Direzione aziendale, ivi compresa l'Unità organizzativa denominata "Back Office", posta a diretto riporto del Direttore Generale, presso la quale sono state accentrate talune attività specifiche relative al processo di prevenzione del fenomeno del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo.

Si rappresenta, inoltre, che nel corso del 2014 la Società ha provveduto a nominare un nuovo Responsabile della Funzione Organizzazione, incaricato, in particolare, delle attività connesse all'adeguamento dell'intero corpo procedurale aziendale alle novità intervenute a

Handwritten signature and initials in blue ink, located in the bottom right corner of the page. The signature appears to be 'G. M.' and the initials 'GB'.

livello sia organizzativo che normativo; in tale ultimo contesto, assumono particolare rilievo i complessi e articolati interventi che le società di gestione del risparmio - compresa la Società - sono chiamate ad adottare in vista dell'adeguamento alle disposizioni di attuazione della Direttiva 2011/61/UE - c.d. "AIFMD" - previsto entro il 30 aprile 2015. In tale ambito, il Collegio Sindacale ha potuto riscontrare che le competenti Strutture interne della SGR, con l'ausilio di consulenti legali esterni, hanno avviato un'attività di revisione e ridefinizione dei processi e delle strutture interessate dalla predetta normativa e, parallelamente, hanno in corso un complessivo lavoro di revisione, volto a rivedere ed aggiornare procedure e processi aziendali ai cambiamenti organizzativi che hanno interessato la Società.

Tenuto conto delle suddette importanti modifiche intervenute nell'organizzazione della Società nel corso dell'esercizio, con specifico riferimento alla nostra attività si dà atto di quanto segue:

• **Attività di vigilanza**

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale si è riunito n. 15 volte e ha partecipato a n. 1 adunanza dell'Assemblea degli Azionisti, a n. 23 adunanze del Consiglio di Amministrazione e a n. 11 adunanze del Comitato di Supervisione dei Rischi e dei Controlli, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente attestare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo Statuto e non sono risultate manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- durante le riunioni svolte abbiamo ottenuto dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono risultate conformi alla legge, allo Statuto e non sono risultate manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;



- abbiamo vigilato sulle operazioni in cui sono stati ravvisati potenziali conflitti di interessi che sono state approvate dai competenti organi deliberanti della Società, previ adeguate valutazioni e rilascio dei prescritti pareri sia da parte degli Amministratori Indipendenti che da parte del Collegio Sindacale, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente e dalle procedure aziendali in materia;
- per quanto concerne le operazioni con parti correlate, diamo atto che nel corso del 2014 sono state assunte le determinazioni al riguardo, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente e dalle procedure aziendali in materia;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, sull'adeguatezza e sull'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione del sistema amministrativo-contabile, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai Responsabili delle rispettive Funzioni, esame di documenti aziendali e analisi dei risultati conseguiti dalla Società; a tale proposito, segnaliamo che con la richiamata delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 27 novembre 2014 è stata decisa una rilevante riorganizzazione della Società, in relazione alla quale sono tuttora in corso i pertinenti adeguamenti procedurali, e che, come richiesto dal Collegio Sindacale durante l'esercizio, si invitano tutte le Funzioni aziendali ad una maggiore e più scrupolosa osservanza delle procedure operative della Società, peraltro in fase di riedizione, come sopra rilevato.

A tale proposito si richiamano, in particolare, sul punto le Relazioni Annuali delle Funzioni Internal Audit, Compliance e Antiriciclaggio presentate al Consiglio di Amministrazione in data odierna;

- abbiamo verificato l'effettiva indipendenza degli Amministratori Indipendenti e il possesso per tutti gli Amministratori dei requisiti di onorabilità e di professionalità.

Nella nostra qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, si dà atto, inoltre:

- che abbiamo acquisito conoscenza e vigilato:
 - a) sul processo di informativa finanziaria;

AD
9
GB

- b) sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- c) sulla revisione legale dei conti annuali;
- d) sull'effettiva indipendenza della società incaricata della revisione legale dei conti.

A tale proposito ci siamo relazionati in via continuativa con la KPMG S.p.A., nuova società incaricata, dal 2014, della revisione legale dei conti, al fine di scambiarsi reciprocamente informazioni sull'attività svolta, e con i Responsabili delle Funzioni di Revisione Interna, di Compliance, Antiriciclaggio e di Risk Management al fine di acquisire notizie in merito ai controlli effettuati e all'avanzamento dei rispettivi piani di attività.

Più specificatamente, abbiamo incontrato periodicamente:

- la Responsabile della Funzione di Revisione Interna (*Internal Audit*), per prendere visione delle verifiche periodiche effettuate e della Relazione Annuale sull'attività svolta;
- il Responsabile *pro-tempore* della Funzione di Conformità alle Norme (*Compliance Officer*) e dell'Antiriciclaggio, per prendere visione delle verifiche periodiche effettuate, della Relazione Annuale al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta e della Relazione sui Reclami. A tale riguardo, si evidenzia che - a seguito di impreviste e repentine dimissioni, dal 30 aprile 2014, dell'allora titolare di tale Funzione - la Società ha reagito ponendo a presidio della stessa Funzione, dapprima, il titolare della funzione *internal audit* della capogruppo, per poi assumere, dal 1° settembre 2014, una specifica risorsa dedicata interna;
- il Responsabile *pro-tempore* della Funzione di Gestione del Rischio (*Risk Manager*), per prendere visione dei rapporti periodici emessi e delle Relazioni dallo stesso prodotte al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta; anche per il *Risk Manager* c'è stato un avvicendamento dal 1° luglio 2014.

L'esame delle Relazioni Annuali delle Funzioni di Controllo ha evidenziato alcune criticità operative, in parte in via di superamento. A tale proposito, il Collegio Sindacale nel prendere atto che la Società si sta attivamente adoperando per superare le criticità riscontrate, ha rinnovato l'invito al Consiglio di Amministrazione ad adottare prontamente ogni opportuno accorgimento per superare tutte le criticità operative riscontrate dalle Funzioni di Controllo nonché a rafforzare, se possibile con seconde linee, l'azione dei Responsabili di tali



Funzioni, come già fatto in passato per la Funzione Internal Audit, anche per evitare il cosiddetto “rischio di sostituzione”.

Diamo, poi, atto che la società di revisione KPMG S.p.A. ha prodotto al Collegio Sindacale la prevista conferma annuale in merito alla propria indipendenza ai sensi dell’art. 17, comma 9, lett. a) del D.Lgs. 39/2010 e la relazione di cui all’art. 19, comma 3, del D.Lgs. 39/2010, evidenziando che non sono emersi irregolarità o fatti censurabili che abbiano richiesto la segnalazione al Collegio Sindacale, al Consiglio di Amministrazione della Società e agli Organi di controllo, con riferimento alla regolare tenuta della contabilità e alla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e di non aver individuato particolari e significative carenze nel sistema dei controlli interni in relazione al processo di informativa finanziaria.

Nel corso dell’esercizio non risultano pervenute al Collegio Sindacale denunce *ex art.* 2408 del Codice Civile.

Nella nostra veste di membri dell’Organismo di Vigilanza abbiamo costantemente vigilato anche sul rispetto del Modello Organizzativo *ex L.* 231/2001 e del Codice Etico della Società, riunendoci 11 volte nel corso dell’esercizio.

• **Bilancio d’esercizio**

Relativamente al bilancio dell’esercizio 2014, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa e messo a nostra disposizione dagli Amministratori nei termini di cui all’art. 2429 del Codice Civile, che chiude con un utile netto di Euro 4.386.569,50, Vi riferiamo quanto segue:

- non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione legale del bilancio, Vi confermiamo che abbiamo vigilato sull’impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che concerne la sua formazione e struttura. A tale riguardo l’illustrazione fornita nella nota integrativa motiva esaurientemente le modalità di redazione del bilancio di esercizio;
- la Società, ai sensi del D.Lgs. 38/2005, ha provveduto a redigere il bilancio di esercizio in conformità ai principi contabili internazionali IFRS adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. 38/2005;

AD
9
GB

- abbiamo esaminato il bilancio relativo all'esercizio 2014, riscontrando la completezza e la conformità dell'informativa in esso contenuta alle Istruzioni della Banca d'Italia del 21 gennaio 2014;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori nella redazione del bilancio non hanno derogato all'applicazione di alcuna delle disposizioni previste dalla legge e dai principi contabili internazionali, ai sensi dell'art. 5, 1° comma, del D.Lgs. 38/2005;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- le altre attività immateriali, aventi utilità pluriennale, sono state iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale con il nostro consenso e sono state ammortizzate in base a un criterio sistematico lungo la loro vita utile;
- anche il valore dell'avviamento, emerso a seguito del confronto fra il costo di acquisizione e il patrimonio netto al "fair value" della FIMIT SGR S.p.A. al 3 ottobre 2011 che, essendo a vita utile indefinita, non viene ammortizzato ma sottoposto a verifica di congruità al termine di ogni esercizio è stato iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale con il nostro consenso.

La società di revisione KPMG S.p.A. ha rilasciato in data odierna la relazione di propria competenza, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, senza rilievi né richiami di informativa, attestando anche che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio.

Diamo, altresì, atto che la società di revisione, negli incontri periodici avvenuti nel corso dell'esercizio, non ci ha segnalato fatti censurabili o altre irregolarità da portare all'attenzione dell'Assemblea degli Azionisti.

• Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione KPMG S.p.A., proponiamo, dunque, all'Assemblea degli Azionisti di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 così come redatto dagli Amministratori, nonché la proposta di destinazione del risultato economico dell'esercizio e di distribuzione di un dividendo di complessivi Euro 7.235.560,00 agli Azionisti, formulata dagli Amministratori stessi al termine della Relazione sulla gestione, che riteniamo conforme tanto alle disposizioni di legge quanto a quelle statutarie. A tale proposito riteniamo utile precisare che il risultato

A
9
93

netto dell'esercizio di Euro 4.386.569,50 include una svalutazione delle attività immateriali da commissioni variabili, al netto dell'effetto fiscale, per Euro 3.279.570,00 e una svalutazione di un credito nei confronti del fondo BETA per commissioni variabili finali, al netto dell'effetto fiscale, per Euro 1.810.291,46. Entrambe le suddette poste sono di esclusiva competenza dei detentori degli strumenti finanziari partecipativi; pertanto, l'utile di competenza degli Azionisti, rettificato di tali svalutazioni, in realtà è pari ad Euro 9.476.430,96. La proposta di allocazione del risultato di esercizio formulata dagli Amministratori è, quindi, la seguente:

- a "Riserva utili da commissioni variabili finali" la perdita, al netto dell'effetto fiscale, derivante dalla rettifica del credito verso il fondo BETA per Euro 1.810.291,46;
- a "Riserva da aggregazione aziendale da commissioni variabili" la perdita, al netto dell'effetto fiscale, derivante dalla svalutazione delle immobilizzazioni immateriali da commissioni variabili per Euro 3.279.570,00;
- a "Dividendo" per Euro 40,00 per ognuna delle n. 180.889 azioni ordinarie di cui è composto il capitale sociale della SGR, per complessivi Euro 7.235.560,00;
- a "Utili portati a nuovo", per Euro 2.240.870,96.

In relazione a quanto espostoVi, Vi invitiamo, pertanto, ad assumere le deliberazioni di cui all'articolo 2364 del Codice Civile.

Roma, li 26 marzo 2015

IL COLLEGIO SINDACALE

(Dott. Carlo CONTE)

(Dott. Gian Piero BALDUCCI)

(Dott.ssa Annalisa Raffaella DONESANA)



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

**Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 165 del D.Lgs. 24 febbraio
1998, n. 58**

Agli Azionisti della
IDeA Fimit SGR S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della IDeA Fimit SGR S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della IDeA Fimit SGR S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 17 marzo 2014.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della IDeA Fimit SGR S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della IDeA Fimit SGR S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.